

# MalpensaNews

## Gli ucraini a Busto Arsizio sono più di 150, l'assessore Reguzzoni: "Scuola e corsi di italiano per l'integrazione"

Orlando Mastrillo · Tuesday, March 22nd, 2022

Sono ormai **150 gli ucraini (70 mamme e 90 bambini)** che sono giunti a Busto Arsizio, ospitati dalle famiglie della città e a casa don Lolo. Per l'assessore ai Servizi Sociali **Paola Reguzzoni** è tempo di **pensare all'integrazione di queste persone nella comunità cittadina**: «Il numero inizia ad essere consistente e nemmeno del tutto rappresentativo degli ucraini che sono a Busto Arsizio perchè non tutti si sono ancora registrati in Comune. Per tutti coloro di cui abbiamo i dati abbiamo iniziato ad **organizzare dei percorsi di integrazione partendo dalla scuola**, per quei minori che conoscono un po' di italiano, e dai **corsi di italiano** per coloro che non parlano né inglese né italiano». I moduli per iscriversi saranno disponibili già da domani (mercoledì) sulla [pagina del sito internet comunale dedicata all'emergenza profughi](#).

### L'inserimento a scuola

Il percorso più facile è quello previsto per quelli che negli anni scorsi sono stati ospiti di famiglie italiane attraverso i progetti di **Aubam** e di **Noi con Voi**, le principali associazioni della zona che organizzano i soggiorni dei minori provenienti dalle aree contaminate di Chernobyl. Per loro l'inserimento nelle scuole (elementari e medie soprattutto) è già partito.

### I corsi per bambini e adulti

Per quanto riguarda minori e adulti completamente a digiuno di italiano, invece, si è stabilita una collaborazione con le associazioni **Passaparola** (che si occuperà dei bambini) e **San Vincenzo** (che organizza i corsi per gli adulti) che hanno già trovato insegnanti che conoscono il russo o l'ucraino e i luoghi in cui svolgere i corsi di italiano: «Questo permetterà loro di avere le basi per potersi integrare nella comunità e, nel caso in cui i tempi di permanenza si allungheranno, cercarsi un impiego o iniziare una scuola superiore» – ha spiegato l'assessore mentre Paola Suriano di Passaparola e Silvana Marangoni di San Vincenzo sono scese nel dettaglio delle iniziative organizzate.



### Servono biciclette (da bambino e da adulto)

La gara di solidarietà intorno a queste mamme spaesate e bambini vocianti sembra non perdere la propria spinta iniziale, grazie anche all'attivismo di don Giuseppe Tedesco, parroco di San Giuseppe, che ha contagiato volontari e amministrazione comunale. Il nuovo obiettivo da raggiungere, infatti, è quello di trovare delle biciclette da bambino e da adulto, le prime per dare una possibilità di gioco a questi bambini che hanno lasciato tutto nelle loro case in Ucraina mentre quelle da adulto forniranno alle loro madri la possibilità di muoversi autonomamente per la città.

### Un centro culturale per gli ucraini

L'assessore Reguzzoni si è spinta anche più in là, annunciando la possibilità di creare un luogo di ritrovo per mamme e bambini attualmente sparsi in vari appartamenti della città con il rischio di sentirsi un po' isolati dal resto dei loro connazionali: «Abbiamo individuato un paio di strutture che potrebbero fare al caso nostro ma siamo ancora in una fase di studio. L'obiettivo è quello di dare loro un luogo di ritrovo per stare insieme».

Infine la lunga lista di ringraziamenti a tutte le associazioni che si stanno impegnando, ognuna per un pezzo, nell'accoglienza e nell'organizzazione. Oltre a Passaparola, Dame di San Vincenzo e oratorio San Giuseppe sono impegnate anche i volontari di **Masd**, due gruppi di **Protezione Civile di Busto** (Augustus e Garibaldi), la **Caritas del decanato di Busto Arsizio** che ha messo a disposizione numerosi posti letto e appartamenti ma anche pasti caldi, **le Acli e l'oratorio San Luigi** che metteranno a disposizione degli spazi per i corsi di Italiano.

This entry was posted on Tuesday, March 22nd, 2022 at 4:26 pm and is filed under [News](#)

---

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.